LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 4 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 42-039 55-961 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunzi comm. L. 60. Finanz. L. 100. Necrol. L. 60. Pubbl. econ. [illegible] — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Anno L. 2000; Semestre L. [illegible]; Trimestre L. 280.

Giovedì 14 Febbraio 1946 - Anno II - Num. 39
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-040 al 40-049

COSTITUENTE E GOVERNO

Inizia con questo articolo la sua collaborazione, particolarmente su questioni giuridiche relative alla Costituente, l'eminente docente di diritto costituzionale presso l'Università di Torino, prof. Emilio Crosa.

La convocazione della Costituente impone la risoluzione di gravi problemi, non sfuggiti al legislatore. Il quale, tuttavia evitò di affrontarli, rimandandoli ad un successivo provvedimento.

Occorre che questi problemi siano ora esaminati e risolti. La Costituente italiana avrà una caratteristica particolare, poichè non sarà un'assemblea riunita per rivedere la costituzione, contemplata e pertanto regolata, nella sua competenza e nella sua durata, dall'ordinamento in atto; e neanche sarà un'assemblea rivoluzionaria sorta da un governo di fatto costituitosi dopo il crollo del regime precedente. Di questa situazione, che diremmo storica, della nostra costituente si deve tener conto, e da essa si deve muovere per la risoluzione dei diversi problemi.

Il primo dei quali, che proprio da questa situazione è imposto, è quello dei rapporti che dovranno intercedere fra il governo in atto e la Costituente stessa; il secondo è quello delle rispettive competenze nel campo legislativo ed esecutivo.

Il governo attuale è un governo legittimo e non di fatto, con una base democratica che non può venire posta in discussione, se anche ad esso manchi il crisma elettorale. Ma appunto questa indiscussa base democratica, priva tuttavia della legittimazione elettorale, pone il governo in una situazione insostenibile di fronte ad un'assemblea che è emanazione diretta del popolo. La base di legittimità del governo è presunta, quella dell'assemblea è effettiva, e pertanto non contestabile. S'impone quindi la necessità di porre in armonia il governo non già con l'assemblea costituente, ma con la volontà espressa dal popolo di cui la Costituente è il risultato.

Qualora nulla sia stato preventivamente previsto, al governo non rimarrebbe che rimettere i suoi poteri alla Costituente, la quale provvederebbe con la procedura che stimerà opportuna (e che non potrà non dar luogo a gravi discussioni), a costituirne un altro, che potrebbe anche coincidere in tutto o in parte con quello esistente, ma che sarebbe in ogni caso un governo nuovo.

L'assemblea così, per la sua stessa natura, eserciterebbe, concentrandoli in sè, tutti i poteri dello Stato; tutti gli organi costituzionali esistenti sino a quel momento (e che non sono organi di fatto, ma legittimi), decadrebbero o rimarrebbero, ma in quanto fossero stati dalla Costituente lasciati o richiamati in vita. L'assemblea si trasformerebbe in una «Convenzione» che regolerebbe a sua posta la vita costituzionale dello Stato; sarebbe insieme governo e parlamento e potrebbe esercitare ogni funzione dello Stato, anche quella giurisdizionale, confondendo nella sua potestà sovrana tutti i poteri statali.

L'assemblea Costituente è attrezzata per questo compito immane? E il popolo che la elegge ne è consapevole, ed intende conferire all'assemblea poteri così ampi? Le esperienze delle convenzioni non sono di certo tali da suffragare una simile soluzione. E trascuriamo per ora gli imprevedibili scogli di ordine politico per considerare unicamente quelli di ordine pratico.

La conseguenza più grave prodotta dalla confusione dei poteri, e da porre in piena luce, è quella della virtuale abolizione di un governo responsabile. L'assemblea eleggendo essa stessa un governo, a lei sottoposto, senza attribuzioni autonome, costituirebbe in realtà un *comitato* agli ordini della *stessa* assemblea. In un momento in cui i problemi di ordine legislativo ed esecutivo sono per l'Italia di una gravità che non ha bisogno di essere sottolineata, verrebbe a mancare quella necessaria contrapposizione fra governo e parlamento che la tecnica costituzionale di ogni Stato moderno ha dimostrato indispensabile; verrebbe a mancare un Gabinetto che assuma dinanzi al parlamento, e quindi dinanzi al popolo, la responsabilità di un programma di governo; verrebbe a mancare un organo che coordini, diriga, promuova tutta la vita costituzionale; in una parola: che governi lo Stato. Invero non è chi non veda che ben diversa è la posizione di un governo con poteri definiti ed autonomi nel proprio campo esecutivo, e ben precisati nei riguardi stessi del parlamento, da quella di un comitato che non ha se non i poteri che gli sono rimessi dall'assemblea, la quale può in ogni momento revocarli o mutarli e nella sostanza e nella forma; ben diversa è la responsabilità concreta di un governo da quella di una assemblea che la disperde nella sua collettività.

* *

La necessità di disciplinare preliminarmente i poteri del governo e della Costituente non pare pertanto dubbia. Non può esservi un governo subordinato all'assemblea; ma dev'esservi un governo che, fondato sull'assemblea e quindi partecipe della sua stessa legittimità politica, governi con tutti i poteri che gli sono propri secondo la prassi democratica. Quindi discriminazione e distinzione di competenza fra governo e Costituente: al primo l'attività esecutiva secondo l'ordinamento in atto; alla seconda la competenza esclusiva di progettare la costituzione, che dovrà essere successivamente (secondo la prassi democratica che non ha eccezione in alcun ordinamento moderno) ratificata dal popolo. Rimane impregiudicato il grosso problema della legislazione normale, che non può essere rimessa senza gravi pericoli d'interferenze all'assemblea, e che ripugna di abbandonare, ancora senza controlli, al governo. E' questo il secondo grave problema che non può essere qui trattato.

Senonchè questa soluzione logica dei rapporti fra governo e Costituente è ancora complicata in Italia dall'esistenza della questione istituzionale. Se questa non sussistesse, la soluzione si presenterebbe ovvia. Il Capo dello Stato dovrebbe conservare sino all'entrata in vigore della nuova Costituzione tutti i poteri di governo riconosciutigli dall'ordinamento in atto e perciò nominerebbe, secondo la prassi parlamentare, il nuovo governo che durerebbe in carica sino alla convocazione del parlamento ordinario: ma poichè la questione istituzionale esiste in Italia, ed è problema complesso e pienamente aperto, è evidente che la soluzione prospettata non può essere accolta, poichè proprio questo problema importerebbe un dibattito — la cui durata nessuno saprebbe prevedere — durante il quale lo Stato non avrebbe nè governo nè capo. Sicchè alle fondamentali ed essenziali ragioni ed esigenze democratiche per cui una siffatta decisione deve essere rimessa direttamente al popolo, (per modo che nessuna delle parti possa pretendere di essere stata sopraffatta e ognuna debba quindi accettare la decisione popolare) s'aggiunge la stessa logica delle cose per dimostrare la necessità di un preventivo referendum che risolva la questione.

Così risolta preventivamente dalla decisione del popolo la questione istituzionale, potranno poi essere definiti i rapporti fra Governo e Costituente. Rimanendo la monarchia, si addiverrà secondo la prassi parlamentare alla formazione di quel governo che sia la espressione manifesta della volontà del popolo, il quale governerà con tutti i poteri che la costituzione gli assegna; mutando invece la forma istituzionale, l'assemblea dovrà — per primo suo atto — eleggere un Capo di Stato provvisorio che addiverrà nella stessa maniera alla formazione di un governo, così uguali poteri.

Emilio Crosa

NELLA VENEZIA GIULIA

Movimenti militari alleati e jugoslavi

Trieste, 13 febbraio.

Stamane è stato diffuso un comunicato del Governo Militare Alleato annunciante che oggi e nei giorni 19 e 20 corrente avranno luogo nella zona dalla foce del Tagliamento delle esercitazioni antiaeree alle quali prenderà parte al completo l'88ª Divisione di fanteria americana di stanza nella zona A. Contemporaneamente è giunta pure notizia dalla zona B, occupata dagli jugoslavi, che le popolazioni di Dignano, Gallesano e Fasana fino a Pola, oltre a Semedella, presso Capodistria, sono rimaste impressionate per la calata nei loro paesi di truppe di Tito le quali, armate di tutto punto, prendono possesso di numerose case, costringendo gli abitanti di queste località a cercare casa altrove. In vari punti prossimi alla linea di demarcazione fra le zone A e B, particolarmente a nord-est di Gorizia, Dioncosi e intorno a Pola, esse scavano affrettatamente trincee e camminamenti.

Da Fiume si ha poi che da qualche giorno si verificano sensibili movimenti di truppe jugoslave dirette verso occidente. I soldati, interrogati da quella popolazione, rispondono che sono in marcia diretti all'occupazione di Trieste. Dal [illegible] torio in genere [illegible] si ha pure che sono stati [illegible] ieri numerosi fermi e deportazioni in campi di concentramento di cittadini sospetti di sentimenti italiani. Ognuno si chiede: che intenzioni hanno le autorità jugoslave? Che facciano sul serio o che si tratti di preordinate manovre politiche a scopo intimidatorio?

Ad ogni buon conto gli alleati che occupano la zona A della Venezia Giulia non sono rimasti con le mani in mano. Infatti da qualche giorno si verifica un sensibile movimento di truppe che si spostano in ogni direzione ed alcuni reparti equipaggiati al completo hanno occupato determinati punti nevralgici della linea di demarcazione. In conseguenza di questo stato di cose, e anche in relazione alla prossima venuta della Commissione degli esperti, «La voce libera» pubblica oggi in prima pagina un appello in cui dice: «Per l'onestà e la sincerità dei risultati dell'inchiesta della Commissione alleata, chiediamo che tutta la Venezia Giulia fino ai confini delle Giulie venga occupata dagli alleati, conformemente ai patti dell'armistizio, che non impegnano solo l'Italia».

Siamo pure in grado di informare che sono giunte a Trieste le prime staffette della Commissione, e tra esse, in prima fila, i giornalisti alleati, che hanno preso alloggio in un grande albergo della città.

La situazione politica e gli atteggiamenti dei comunisti

Trattative tra De Gasperi e Togliatti sul voto obbligatorio, sul referendum e sulla crisi del partito d'azione?

Roma, 13 febbraio.

Una dichiarazione pubblicata stamane dai giornali comunisti a proposito del dibattito sulla legge elettorale puntualizza uno stato di incertezza emerso dalle discussioni alla Consulta e dalla disgregazione del partito d'azione. Questa incertezza, nei suoi riflessi sulla compagine del Governo, dà luogo a svariate ipotesi e ad una profluvie di notizie.

A parte le note posizioni comuniste confermate stamattina circa il voto, il sistema elettorale e l'urgenza della Costituente, sono notevoli, a nostro parere, due punti: l'opposizione a ogni specie di referendum e la proposta di sciogliere gli elettori che l'abbiano prestato da ogni giuramento di fedeltà alla monarchia. Inoltre la dichiarazione denuncia uno stato di violenza e di coercizione che si verificherebbe, come nel 1919 e nel 1922, in alcune regioni del Mezzogiorno e della Valle Padana.

Malgrado tutto, i comunisti assicurano la loro astensione da ogni forma di violenza durante lo svolgersi dei comizi. Arrivano persino a garantire, come hanno fatto in un patto tra i sei partiti del C.L.N. dell'Alta Italia, la neutralità reciproca, anche se si verificasse qualche incidente o provocazione. In poche parole, i comunisti, come sempre, con grande tempestività pigliano posizione nei confronti delle mutevoli situazioni e adattano le loro mosse alle nuove esigenze.

Queste nuove esigenze emergono a mano a mano che i dibattiti alla Consulta e l'opinione pubblica si manifestano intelligibilmente. Il discorso Bonomi con l'assenso di una coalizione delle classi medie, come la diffusa sensazione di un probabile favore popolare per il referendum, suscitano evidentemente delle preoccupazioni. Anche l'affermata e universalmente riconosciuta possibilità che il voto obbligatorio convogli alle urne il 40 o il 45% dell'elettorato tendenzialmente neutralizzato dalla inerzia, desta l'attenzione e la opposizione dei comunisti. A parte, s'intende, l'incognita di progettate coalizioni di taluni partiti di destra con il fronte qualunquista che terrà sabato prossimo il suo congresso nazionale nell'aula magna della Università. Si aggiungano i problemi derivanti dalla disgregazione del partito d'azione e dal fatale assorbimento di questo in nuove formazioni politiche, e si avrà una incompleta idea della situazione rispetto alla quale i comunisti hanno voluto precisare il loro atteggiamento.

Questo atteggiamento è chiaro. I comunisti, in sede tattica imbattibili, ritengono — allo stato attuale — di non poter raggiungere la maggioranza assoluta, ma di dover dividere il primato nel Paese da brillanti secondi. Tuttavia, essi affermano, non sarebbe inutile la formazione di una destra che, indipendentemente dal suo colore repubblicano o monarchico, potesse bilanciare la corsa a sinistra dichiaratasi con la liberazione. Questa destra, disposta ad accogliere il programma minimo delle rivendicazioni sociali comuniste, conferirebbe al giuoco democratico delle trattative e dei compromessi una maggiore maneggevolezza e agilità.

In altri termini (sembra strano, ma è così) i comunisti, mai troppo accaniti sul problema istituzionale (ed oggi qualcuno ricordava che Togliatti ha collaborato col re e con Badoglio dal primo momento) preferirebbero dei monarchici inclini a sinistra piuttosto che dei democristiani, ad esempio repubblicani, ma radicati a posizioni ed interessi economici sostanzialmente borghesi.

Dal che discende facilmente la deduzione di una possibilità di negoziato sui due punti più sensibili della legge elettorale: obbligatorietà del voto e referendum. In sostanza, se tra i contraenti (riducibili sostanzialmente a De Gasperi e a Togliatti, in quanto capi partito) si addivenisse all'intesa, i democristiani cesserebbero di strillare a favore del voto obbligatorio e i comunisti smetteranno (malgrado i più solenni proclami) di opporsi al referendum. Chi avesse perduto tempo (voti liberali e altri partiti) si troverebbe sorpreso da un fatto compiuto.

Queste non solo che illazioni, naturalmente passibili di riscontro o meno nella realtà. Ma è significativo notare come, a proposito del manifesto comunista odierno, De Gasperi si sia incontrato con Togliatti e, a quanto pare, come si sia definitivamente accantonata la possibilità, assai ventilata e credibile di un allargamento delle basi del Governo mediante l'utilizzazione dei posti lasciati liberi dai ministri azionisti dimissionari. De Gasperi non solleverebbe la questione della duplicità, e, quindi, discutibilità del partito d'azione in rapporto alla sua rappresentanza nell'esarchia.

Non è difficile scoprire in tanto lavorio politico il singolare fenomeno di decisioni, come quelle dette o accennate, adottate fuori della Consulta, mentre le discussioni che vi si celebrano sono appena all'inizio.

Così per quanto concerne i poteri della Costituente (indubbiamente è un argomento trattato nell'incontro odierno tra De Gasperi e Togliatti) essi sarebbero limitati, come venne annunciato, da un decreto in elaborazione. La creazione della nuova struttura statale italiana non verrà dire che la Costituente abbia ad assumere per effetto di illimitata sovranità, figura di Convenzione. Probabilmente il decreto limitativo del suo potere sarà oggetto di referendum popolare (come è avvenuto in Francia), dopo la presentazione alla Consulta.

Oggi importante riunione del Consiglio di Gabinetto

Roma, 13 febbraio.

I leaders dei partiti che formano la coalizione governativa si riuniranno probabilmente domani al Viminale. Notevole importanza si annette a questa riunione del Consiglio di Gabinetto, in questo caso deve determinare i criteri ai quali De Gasperi si ispirerà per la sostituzione dei ministri azionisti dimissionari e stabilire i principi di massima per la elaborazione del progetto di legge annunciato dal Presidente del Consiglio alla Consulta, che fissi le norme interpretative della legge del 25 giugno 1944 la quale dispone, come si sa, che deve essere convocata una Assemblea Costituente. Le due questioni sono state trattate in un lungo colloquio svoltosi oggi tra il Presidente del Consiglio e Togliatti.

Per quel che riguarda i nuovi Ministri azionisti durante la seduta alla Consulta De Gasperi si è ulteriormente intrattenuto con l'on. Lussu sulla designazione del titolare del Commercio Estero. Altro «probabile» sarebbe Stefano Siglienti. Oltre alla questione della scissione del partito d'azione, c'è — si rileva nei circoli vicini al Presidente del Consiglio — una questione di equilibrio politico del Gabinetto.

Lungo colloquio di De Gasperi con l'Ambasciatore inglese

Roma, 13 febbraio.

Questa sera, alle ore 20, il Presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi l'ambasciatore d'Inghilterra, sir Noel Charles, intrattenendolo a lungo colloquio.

IL PROCESSO DI CUNEO

Le arringhe dei difensori

Cuneo, 13 febbraio.

Hanno avuto, stamane, inizio le arringhe difensionali che hanno occupato tutta la giornata. Dato il numero degli avvocati, che sono ben tredici, si prevede che, anche domani, non basterà ad esaurire la difesa.

Le più disparate ipotesi si affacciano sull'esito del processo. Grande l'aspettativa tra la popolazione di tutta la provincia.

IL TRATTATO DI PACE

Favorevole atteggiamento dell'Unione Sovietica

Roma, 13 febbraio.

Il Ministero degli Esteri riferendosi alle dichiarazioni di De Gasperi alla Consulta sull'atteggiamento degli Alleati verso l'Italia, rilevato che egli non aveva potuto riferire la risposta sovietica non ancora giunta, comunica:

«La risposta sovietica giunse qualche tempo dopo, ma quando la Consulta aveva già chiuso la discussione sulla politica estera con un unanime consenso che poneva fine ad ogni polemica. La risposta sovietica riconfermava, ad ogni modo, il favorevole atteggiamento che il Presidente De Gasperi aveva presupposto, cosicchè l'ambasciatore Kos[illegible] pregato di telefonare al suo Governo il nostro cordiale ringraziamento. Va notato, d'altro canto, che nessuna nostra nota è stata diramata alla stampa e che nella stessa relazione De Gasperi della nota inglese si dava solo il tenore. Le illazioni che si vorrebbero trarre, quindi, da una presunta mancata pubblicazione, sembrano completamente infondate. Resta, infatti, non solo immutato, ma rafforzato il proposito del Governo italiano di condurre nei confronti dell'URSS una politica di viva e schietta amicizia e di cordiale collaborazione».

La Russia desisterebbe dalla richiesta di riparazioni

Washington, 13 febbraio.

Secondo notizie pervenute da Londra agli ambienti diplomatici l'Unione Sovietica avrebbe desistito dal pretendere dall'Italia il pagamento di una somma a titolo di riparazioni di guerra e domanda invece che venga aperta una inchiesta intesa ad appurare quali siano le condizioni economiche finanziarie del Governo di Roma e le sue possibilità per quanto si riferisce al pagamento di riparazioni. Sempre secondo la stessa fonte la Russia non avrebbe sollevato alcuna obbiezione alle proposte americane concernenti l'entità delle forze armate italiane.

Al Consiglio dell'U.N.O.

La tesi ucraino-sovietica respinta nella votazione

Londra, 13 febbraio.

Al consiglio di sicurezza dell'U.N.O. questa sera è stato proceduto alla votazione della proposta ucraina per l'invio nell'Indonesia di un'apposita commissione di inchiesta. La proposta è stata respinta da tutti i delegati ad eccezione della Russia e della Polonia.

L'osteria al "Gambero Rosso,,

Verso le nove di sera Battista faceva la consegna della cassa al suo giovane nipote, usciva di dietro il banco e si sedeva al tavolo degli artisti. Nulla lo smoveva più di lì, nessuna controversia, nessuna richiesta: egli non era più e non voleva più essere il padrone: lo consideravano un avventore e basta. Una sera entrò la polizia e tutti furono messi in un grande imbarazzo; dal suo posto Battista disse tranquillamente che il padrone [illegible] che se avevano bisogno di lui, ritornassero la mattina dopo o gli lasciassero una chiamata in questura. L'agente che lo conosceva benissimo, strizzò l'occhio e, con meraviglia di tutti, fattosi dare un quartino di quello bianco, disse che il signor Battista era ben padrone d'andare per le sue faccende e che usasse la gentilezza di presentarsi il giorno dopo alla stanza numero tale.

Battista era un uomo grasso, il cervello fino, portava i suoi cinquant'anni con la stessa fiera leggerezza con cui portava il suo ventre rotondo e la sua testa calva e conduceva l'osteria del «Gambero Rosso» da quando gliel'aveva lasciata suo padre, cioè dai sedici anni; non s'era mai sposato e aveva un debole per gli artisti. In un angolo del suo locale c'era un tavolo riservato per loro e, quando entravano, il suo volto di solito cupo s'illuminava: «L'arte», diceva, «è il sale della vita, gli uomini mangiano quotidianamente i loro piatti scipiti, soltanto gli artisti sanno gustare la vita». Quale concezione avesse egli dell'arte non si sarebbe potuto dire, ma per causa dell'arte e non della politica egli aveva perso quaranta dei suoi novanta chili in un campo di deportazione in Germania. «Volete arrestare me perchè fra i miei amici artisti avete scoperto dei partigiani? va bene, fate pure». Ora quando lo incensavano per i suoi meriti patriottici, o fingeva di non udire o scattava: «che meriti, che meriti, io non c'entravo per nulla, hanno fatto tutto gli artisti, quel che fa l'arte è ben fatto».

Seduto al tavolo degli artisti, Battista era nel suo mondo. Le beghe, le discussioni, gli amori, gli odi, le considerazioni, i dialoghi, le trovate, la allegria e la mascheria, le balordie e i sospiri erano come le onde d'un mare sul quale egli galleggiava a suo agio, sballottato e percosso, trasportato e cullato. E quel grandare di loro gli piaceva, come se uscisse ogni volta dal lavacro dell'arte, superbo d'aver dato a quest'arte un rifugio nell'angolo sicuro e bene accogliente del suo «Gambero rosso».

Al tavolo degli artisti venivano abitualmente tre pittori, uno scultore e un tale che non si sapeva bene che cosa facesse, ma che tra di loro godeva di una gran stima ed era [illegible] gli umori, il più mite e il più fracondo. Quando parlava seriamente, si può dire che a tutti i tavoli del «Gambero rosso» si pendeva dalle sue labbra. Il curioso era questo: che tra la numerosa clientela profana e il ristretto crocchio degli artisti s'era stabilita una relazione quanto mai cordiale. Il merito spettava per non piccola parte a Battista, che sapeva far l'oste pur restando amico degli artisti e sapeva esser l'amico degli artisti pur restando oste. Così potè esser messa in atto l'iniziativa che rese memorabile, fra le osterie, l'osteria al «Gambero rosso».

— Smettila — gridò quella sera Battista, rivolgendosi dal tavolo degli artisti a un melanconico suonatore di fisarmonica che altre sere si faceva ascoltar volentieri. — C'è qui Rábagas (quel tale, nomignolo, cognome? mistero; lo chiamavano sempre a questo modo), che vi invita a [illegible].

Il locale era affollato a quell'ora e le facce di tutti gli avventori si tesero curiose verso l'angolo degli artisti. Rábagas, quando parlava si muoveva tutto, pareva che una corda interna lo facesse saltare dai sopraccigli alla bocca, alle dita delle mani, ai piedi sotto la tavola.

— Vi vengono a dire repubblica, no, monarchia; socialismo, no, comunismo: questa è politica. Vi prendono per il bavero, se state allungando impulsivamente una mano verso certa roba deliziosa esposta agli occhi di tutti: questa è società col suo codice. Se andate in chiesa, vi fanno la predica, perchè lasciate troppo scoperte le gambe delle vostre mogli e delle vostre figlie: questa è morale. Insomma c'è un modo di dare un poco d'aria al cervello che non vada più in cerca di grattacapi e d'umiliazioni, ma che viva secondo il suo piacere? Ora io dico: c'è. Perchè venite all'osteria? Forse per continuare le beghe politiche? Ci son di quelli che se ne approfittano, lo so; ma la maggior parte di voi viene qui per schiarirsi l'animo con un bicchier di vino, per ascoltare i lai di Nane, le rodomontate di Toni, le meravigliose avventure di Bepi. Non solo per ascoltare, ma per aver anche il gusto di raccontarne, quando capita la voglia, e per scambiare qualche sentimento. Ora cos'è questo? Io dico che questo è arte. (L'applauso fu unanime e spontaneo e tutti si sentirono sollevati e leggeri). Ma intendiamoci: non creda il primo scemo che viene all'osteria di fare dell'arte. Per poterla fare ci vuole un cervello più rubicondo di tutti i politici, gli avvocati e i predicatori di questo mondo. Qua il nostro Battista — e nel dir così battè ripetutamente la spalla dell'oste che aveva vicino — capisce gli artisti e lascia fare a loro. Ora, per finir questa sconclusionata tiritera, vi farò una nuova proposta. Vi son piaciute le tende, le nuove tovaglie? Merito nostro e di Battista che ci ha ascoltati. Vi piace il «Gambero rosso»? Lo volete ancor più bello? Ma non vengano qua certe signore coi cagnetti a cercare «l'ambiente fatto dagli artisti»! Qua si respira aria forte e non è questione di borse. Le spese ce le rimette Battista e, se poi gli vorrete fare un monumento, sarà un monumento al primo oste, tra tutti gli osti denigrati. La proposta è questa: lasciateci dipingere e arredare a modo nostro il locale, cercate di esser intelligenti e di rispettare il nostro lavoro.

Risparmio al lettore le risa, i mormorii, le sguardate, gli applausi che sottolinearono tale orazione improvvisata; ma gli consiglio di frequentare il «Gambero rosso» e sincerarsi di che cosa sono capaci gli artisti, quando sono artisti.

Gianni Stuparich.

In memoria di Filippo Beltrami

Milano, 13 febbraio.

Con austera cerimonia è stato oggi commemorato, nel secondo anniversario della sua morte, Filippo Beltrami il noto architetto milanese che fu eroico animatore della resistenza e fece olocausto della vita in combattimento contro i nazifascisti a Megolo, presso Omegna. Le sue gesta sono ricordate in un volume, «Il capitano» che scritto dalla consorte di lui, sta per essere pubblicato.

Il generale Beltramo è stato assolto

Novara, 13 febbraio.

Nel luglio scorso il gen. Antonio Beltramo era stato condannato a Torino a dieci anni di reclusione per collaborazionismo mediante due articoli pubblicati su «La Stampa» nel periodo repubblicano. La Sezione di Cassazione di Milano aveva annullata la sentenza rinviando il generale ad un nuovo giudizio, a Novara. Oggi il processo è stato discusso ed il generale Beltramo, difeso dall'avv. Michele Barosio, è stato assolto.

Sfilata di oratori nella discussione alla Consulta

Roma, 13 febbraio.

Oggi terza giornata del dibattito sulla legge elettorale politica. L'aula e le tribune affollate.

DONATI (*d. del lavoro*) se l'educazione dei cittadini non giunge allo scopo, lo Stato ha il dovere di adottare il voto obbligatorio. Bisogna assicurare una rappresentanza proporzionale a tutte le correnti vive del Paese, ma occorre lasciare la scelta degli uomini al corpo elettorale perchè solo così si farà una legge veramente democratica. (*Applausi*).

REALE (*p. d'a.*) s'intrattiene sui poteri da attribuirsi alla Costituente. Siccome manca un potere superiore che possa richiamare l'Assemblea ai suoi limiti nel caso pure ipotetico che essa vi deroghi, ritiene che non vi sono che due metodi per raggiungere questo fine: quello di un accordo politico fra i partiti e quello che rimette alla massa elettorale le indicazioni dei limiti che l'assemblea dovrà osservare. Si pronuncia poi contro il referendum e contro il voto obbligatorio.

PREZIOSI (*d. del lavoro*) si dichiara favorevole al referendum.

PHILIPSON (*liberale*) si dichiara favorevole al voto obbligatorio. Bisognerebbe dichiarare nulla l'elezione qualora i votanti non raggiungessero una certa proporzione, che dovrebbe essere stabilita dalla legge.

CILENTO (*d. del lavoro*). Critica la soluzione data alla attribuzione dei resti.

TERRACINI (*comun.*) si dichiara contrario al collegio uninominale e al voto obbligatorio. Affronta il fenomeno dell'astensionismo ricordando che esso fu determinato anche dalla Chiesa cattolica, la quale nel passato prefascista allontanò la massa dei fedeli dalle urne.

Si oppone alle sanzioni che deriverebbero dalla obbligatorietà e che aumenterebbero l'astio del popolo. Come si può condannare l'astensione quando anche in questa Consulta vi sono membri che non sentono il dovere d'essere presenti a tutte le riunioni e che possono, perciò, essere assenti anche a votazioni importanti?

Affronta la questione dei ministri del culto contestando loro la libertà di poter nell'esercizio del loro ufficio svolgere azione politica di persuasione sulle masse dei fedeli e precisa che le Chiese, i Tribunali e le caserme non debbono essere centri di propaganda.

OMODEO (*p. d'A.*) — Si dichiara anti-proporzionalista ma non aderisce nemmeno al collegio uninominale, dato che nel mezzogiorno d'Italia si ristabilirebbero dei feudi elettorali. E' contro l'obbligatorietà del voto e contro il referendum.

CERABONA (*d. del lavoro*). La scheda di Stato non si presta per il numero abbastanza grande di quegli elettori che sono analfabeti, in modo che la sua adozione può avere come effetto di versare nelle urne una quantità di schede nulle.

MICHELI parla per fatto personale e dice che la scheda di Stato garantisce la libertà dell'elettore e, quindi, poichè è servita in un precedente difficile periodo storico, tanto più può essere usata in tempi di libertà.

La seduta è tolta alle 20.

Libertà di commercio per i produtti caseari

Roma, 13 febbraio.

Con decreto dell'Alto Commissario per l'alimentazione, in corso di pubblicazione, mentre vengono confermate le disposizioni in vigore per l'approvvigionamento del latte destinato al consumo alimentare ed alla fabbricazione del latte condensato evaporato e dei prodotti dietetici per l'infanzia, si restituisce la libertà di commercio per i prodotti caseari.

Grano e carbone

Le semine promettono un buon raccolto - Il pane miscelato con il 20 % di farina d'avena - 50 navi carboniere in arrivo - I tessuti verso il ribasso

Roma, 13 febbraio.

Le previsioni circa la produzione granaria italiana sono discrete. Il grano seminato in autunno promette bene e lascia sperare in un raccolto soddisfacente. Dovrà passare, però, ancora molto tempo prima che la produzione nazionale raggiunga i sei-sette milioni di tonnellate degli anni precedenti la guerra.

L'U.N.R.R.A. tenta di importare in Italia un totale di 1.620.000 tonn. di grano, ma il programma cerealicolo dell'U.N.R.R.A. finisce con i carichi di giugno. Il grano dell'U.N.R.R.A. comincerà ad arrivare nel mese corrente. L'effettiva realizzazione di questo piano dipenderà, però, dalle disponibilità mondiali; ora, dato l'aumento delle richieste da parte dei Paesi importatori, una riduzione del programma sarà indubbiamente migliorata qualora le 100 mila tonn. di grano offerte in dono dall'Argentina potessero essere effettivamente inviate.

Le richieste mondiali di grano sono così grandi che l'importazione di cereali in Italia d'ora in poi includerà 55 mila tonn. al mese di surrogati di farina di grano, sotto forma di biada, avena, granoturco e fino a un massimo del 3,5 per cento di farina di soia a basso contenuto di grasso. In seguito a prove di panificazione e di macinazione il Governo italiano ha poi consentito a una miscela contenente il 20 per cento di farina di avena per la panificazione tipo.

Per quanto riguarda il carbone si apprende che cinquanta navi sono salpate dagli Stati Uniti nel mese scorso alla volta dell'Italia con un carico di 400 mila tonn. di carbone, mentre altre 28 mila tonn. verranno importate dal Sud Africa, sicchè si prevede che nel corrente mese arriveranno complessivamente nei nostri porti 428 mila tonn. di carbone.

Per il 1946 le importazioni di carbone in Italia sono stimate a 9 milioni 250 mila tonnellate.

In Sardegna si estraggono in media 60 mila tonn. di carbone al mese, mentre la produzione italiana di lignite è salita a 110 mila tonn. mensili, cifra questa superiore a quella degli anni prebellici.

Nei magazzini dell'Italia settentrionale si trovano attualmente giacenze di prodotti tessili lavorati in misura stimata dalle 75 mila alle 100 mila tonn., quantitativo che è sufficiente per soddisfare in condizioni normali l'intero fabbisogno italiano per un anno. Malgrado la forte necessità di tessili da parte della popolazione, tali giacenze restano invendute a causa del permanere di alti prezzi. Si prevede però che l'esistenza sul mercato di questa forte quantità di prodotti non esitati e la prossima immissione nella vendita della nuova produzione tessile a prezzi accessibili alla massa dei consumatori provocheranno a breve scadenza ulteriori forti ribassi dei prezzi.

La grande azione contro i banditi in Sicilia

100 catturati - Armi e munizioni prese ai ribelli - Aerei e lanciafiamme in azione

Palermo, 13 febbraio.

Proseguono, con successo, le operazioni militari nella zona di Montelepre. Le ingenti forze armate continuano a distendersi lungo le colline secondo gli ordini dell'alto comando militare che dirige le operazioni. L'opera di rastrellamento comincia a dare i primi risultati. Oltre alla divisione «Folgore», sono impiegate nell'azione le divisioni «Nembo» e, da più giorni, una brigata «Aosta» e un reggimento della divisione «Garibaldi». Da oggi sono entrati anche in azione quattro aerei da bombardamento e da ricognizione. Per snidare i ribelli dalla zona montagnosa sono stati impiegati anche lanciafiamme.

Montelepre è diventata la sede del quartier generale delle forze armate.

Durante le odierne operazioni di rastrellamento sono stati arrestati più di cento banditi. Tra essi si trovano anche otto ricercati dalla polizia per reati comuni. Sono stati sequestrati cavalli, muli, moschetti, fucili modello 91 e tedeschi e munizioni. Il rastrellamento continua. Cominciano a venir fuori dalle caverne individui denutriti che, per mancanza di viveri, sono costretti ad arrendersi.

Oggi un gruppo di banditi a cavallo ha asportato in contrada Torretta di Camporeale grumento e altri generi alimentari per 2 milioni di lire, avvertendo che il padrone della cascina è in obbligo di preparare la somma di 10 milioni che sarà ritirata con modalità da precisarsi.

Graziani sarà consegnato

Parigi, 13 febbraio.

L'agenzia «France Presse» crede di sapere che il maresciallo Graziani sarà prossimamente consegnato alle autorità italiane.

TRA I DOCUMENTI del processo Roatta

Il fascismo in Francia

VII.

Mussolini disse un giorno che il fascismo non era merce di esportazione. Egli parlava in un modo e agiva in un altro. Politica bifronte. Il fascismo, infatti, doveva, secondo le vere direttive del «duce», affiorare e irradiarsi oltre i confini e tale compito venne affidato, per la Francia, al colonnello Emanuele, che non mancherà di rivendicarlo, in un ricorso al consiglio di stato, come uno dei suoi maggiori titoli. Scrive ciò che scrivono del movimento nazionalista francese.

«Autorizzato a mantenere i contatti con gli esponenti del movimento nazionale francese, li ho incontrati a Montecarlo il giorno del circuito automobilistico. Uno tra i maggiori era venuto appositamente da Parigi. Riporto fedelmente il discorso che questi mi ha tenuto:

«Il vostro duce è e sarà nostro maestro. Siamo perfettamente d'accordo col vostro duce nel considerare il fascismo una norma di vita politica non italiana ma europea. La Francia ha appreso e apprende ciò a proprie spese. Il regime fascista deve essere copiato e applicato in Francia: questo è in definitiva il nostro programma. Voi avete combattuto per un ideale. Per questo ideale, e soltanto per questo, con lo spirito volontaristico di cui è piena la vostra storia, vi siete impegnati a fondo in Spagna (uomini, materiali, denaro). Noi vi domandiamo molto meno di quello che voi date agli spagnoli: vi domandiamo soltanto di accettare di concorrere. Siamo sicuri che se il vostro capo (o persona da lui incaricata) si degnasse di accettare da noi il nostro programma segreto ogni diffidenza sarebbe fugata. Siamo soldati tutti. Il nostro programma è nettamente «antiinglese». Avvenga ciò che può accadere in pieno entro ottobre. Ci rivolgeremo, prima di tutto, contro tutti i fuorusciti: italiani in testa (elementi radicali). Il fuoruscitismo italiano in Francia è la causa non ultima del perdurare e dell'aggravarsi di malintesi. Pagherà a caro prezzo. In definitiva scriviamo a titolo di orgoglio guadagnare le simpatie del capo del fascismo, a cui riconosciamo il grande merito della priorità del movimento nazionale e anticomunista nel mondo. Facciamo giuramento che se riusciremo inaugureremo nelle relazioni con l'Italia un'èra nuova».

«Questo il discorso fatto con accenti di sincerità, a tratti commoventi, con la sicurezza di chi tende alla meta con costanza decisa dopo aver misurato ogni difficoltà. Io non ho detto una parola. Ho soltanto assicurato che avrei portato l'appello entro i nostri confini».

Nel secondo documento affiorano progetti meno astratti e si danno ragguagli sul movimento. Esso poggiava su due organizzazioni parallele: una militare e una civile. Quella militare era capeggiata dal noto maresciallo Franchet d'Esperey e traeva auspici dal maresciallo Pétain. Quella civile era diretta da Eugène Deloncle ed era formata da elementi monarchici e nazionalisti di varie tendenze. Il movimento militare inquadrava 1200 ufficiali, fra i quali alcuni dello stato maggiore di Pétain. Il movimento civile contava 120 mila iscritti ripartiti in 40 legioni e disponeva di stazioni radio emittenti, di armi catturate mediante colpi di mano nelle caserme e importate dall'estero con l'aiuto dei nazisti nonchè di un giornale, il «Barrage». Erano previste le modalità della insurrezione ed espressi gli scopi: distruzione del comunismo, della massoneria, del giudaismo e del parlamentarismo. Quanto ai fuorusciti italiani si prometteva espressamente la loro testa.

Il documento non reca nessuna firma, ma è lecito attribuirlo al generale Roatta poichè solo la sua condizione di capo del servizio e di superiore diretto dell'Emanuele poteva consentire la seguente proposta del suo dipendente: «Senza nessuna responsabilità ufficiale il tenente colonnello Emanuele del Sim, che ha già qualche contatto per ragioni del suo servizio, e un funzionario dipendente, potrebbero incontrare il fiduciario dell'organizzazione in una città dell'Italia settentrionale. E' mio subordinato parere che un incontro del genere non sia soltanto auspicabile ma addirittura necessario in quanto questo movimento, che nelle sue origini attinge alle stesse fonti del fascismo, che è composto esclusivamente di combattenti con la esclusione di uomini politici di qualsiasi tendenza, che ha per primo saputo creare una gerarchia e una disciplina superando tutti i personalismi che travagliano le destre francesi, costituisce di per sè una forza non indifferente nel giuoco degli avvenimenti in Francia».

Poteva essere più esplicito di così, nei suoi appunti il colonnello Emanuele? Ma questi deve subire altri interrogatori e in uno degli ultimi osa fare il finto tonto quando gli si contestano le circostanze a suo carico emerse dagli atti del Sim e non crede ai propri occhi tanto grande è la sorpresa di vedere nelle mani del giudice documenti di carattere così riservato. «Solo una mano nemica, egli dice, quella del generale Amè, può averli collocati nel mio fascicolo». Cade ormai ogni speranza, definitivamente, e le confessioni si succedono sempre più sciolte e concrete.

A questo punto le responsabilità sono chiarite ed urge procedere alla cattura di tutti i rei. Emanuele se ne rende conto tanto è vero che chiede al giudice quale pena la legge prevede per i delitti a lui attribuiti e per quanto tempo sarebbe rimasto nella clinica della villa dei glicini. La sera stessa l'ordine di fermo si muta in mandato di cattura e il fanatico capoccia del Sim asservito alla tirannide fa il suo ingresso, con le manette ed a testa bassa, nelle carceri della Lungara. Finalmente!

(Continua).

Copyright del S.I.D.I. (Servizio italiano d'informazioni), «Nuova Stampa», «Momento».

CINEMA

O sole mio, di G. Gentilomo - Guadalcanal, di L. Seiler.

Anche O sole mio s'inquadra durante i giorni della resistenza, culmina anzi nelle quattro giornate che precedettero la liberazione di Napoli. Non ha la secca compattezza di Roma città aperta, non ha la nuda drammaticità che di quel bel film sottolineò le pagine migliori; ma è quasi tutto corretto, ben congegnato; e, qua e là, persino mosso. Narra l'avventura d'un ufficiale alleato, oriundo italiano, calatosi con il paracadute oltre le linee, allo scopo di stabilire collegamenti con i primi nuclei della resistenza; e il film ingegnosamente risolve, come trovata, l'inserzione d'un baritono come Tito Gobbi. La trovata non ha poi adeguati e sviluppi convincenti, come invece piuttosto ingenui; ma la tessitura del film la sorregge, e quasi fallace per giustificarla. Poichè, qui, ci si trova di fronte alla non grande, ma autentica sorpresa di un uso tanto corretto quanto efficace di tutto ciò che è inquadratura, montaggio e dominio degli attori; e non è certamente inclusivo come da tempo lo conosciamo, tutti gli altri interpreti, dalla Benetti alla Carmi e allo stesso Gobbi, se la cavano più che discretamente, e come certo ancora non ci era accaduto di poter osservare.

Guadalcanal ha una sua efficacia e un suo rilievo, soprattutto da sfondi caldi e luminosi dei mari del sud; fra gli interpreti, Preston Foster, Lloyd Nolan e William Bendix.

m. g.

AL «LIRICO». — Da domani sera andrà in scena la rivista «Giovanotti.. alle urne!» organizzata per il carnevale dall'associazione studentesca universitaria. Parteciperanno allo spettacolo, come ballerini, cantanti e macchiettisti studenti e studentesse.

Michele Cascella alla Sala d'Arte Martina

I quadri che Michele Cascella, ospite spesso della nostra città, dove conta da tempo amici ed ammiratori, presenta a dodici anni di distanza dall'ultima sua mostra riconfermano le qualità di vedutista grandioso ed estroso che da tempo la critica gli ha riconosciute. Abbandonate quelle ricerche di cromatismo statico di cui son testimonianza due «nature morte» del 1919, Cascella ha percorso una strada differente da quella della pittura più preoccupata di problemi culturali. E contro questa pittura Cascella polemizza nelle pagine premesse alla mostra. Polemica perfettamente coerente con quel suo gusto della veduta eloquente, e magari magniloquente, con quel suo pennelleggiare facondo e rapido, con il suo appello, infine, al più vasto pubblico contro la riserva della critica intellettuale. Una pittura, dunque, che dichiara un temperamento: con tutto ciò ch'esso può avere di positivo e di negativo. Le qualità positive, che tutti i frequentatori delle mostre nazionali ben conoscono e che in qualche Biennale Veneziana hanno avuto testimonianze anche più felici di quelle ora esposte, sono da ricercare soprattutto in un senso violento, ma sicuro, del colore e nell'energia con cui è condotta dovunque, quasi in un'affrettata scrittura, la materia. Gli aspetti negativi sono non meno palesemente scoperti e quasi ostentati nel gusto di un vedutismo grandioso ma piuttosto pittoresco che pittorico, nella mancanza di un controllo che impegni il pittore ad un approfondimento più sofferto del proprio lavoro. Certamente quel più largo pubblico, cui il Cascella si richiama, mostrerà di gradire le qualità positive e di indulgere alle altre.

Alb. G.

I campionati di sci

Severino Compagnoni vince la gara di fondo

Madesimo, 13 febbraio.

Oggi sono incominciate le manifestazioni per il campionato nazionale di sci a Madesimo. Con la disputa della gara di fondo, su un percorso di Km. 18 si ebbe la seguente classifica: 1. Compagnoni Severino (Sci Valfurva) ore 1,16'30"2/5; 2. De Zaso Vincenzo (Sci Club Paradiso di Cogne, ore 1,17'5"4/5; 3. Compagnoni Aristide (Sci Valfurva) ore 1,19'30" e 1/5; 4. Bodighiero Ezieri (U. S. Asiago) ore 1,19'31"1/5; 5. De Canua Vincenzo (Trento) 1,21'2"; 6. De Florian (id.) 1,21'56".

L'Associazione Torinese Arbitri «Enrico Canfari» invita i propri soci ad intervenire alla riunione che avrà luogo stasera 14 febbraio alle ore 20,30 (via Pozzo 2) per esaminare il progetto di statuto dell'Associazione Italiana Arbitri.

BORSE

TORINO 13 febbraio

Gli accenni di ripresa verificatisi ieri si sono accentuati oggi sin dall'apertura dando luogo ad uno sensibile aumento e continuo spostamento in azioni Italgas e Diritti Gas. Anche la chiusura si svolse animata ed in buona tendenza. Pure migliore il contegno dei titoli di Stato pei quali si verificò un largo assorbimento. Diritti Gas 8; Diritti Rebbio 86.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rendita	92 —	92 —	Snia	2000	1990
Red. 3½	99 75	100 50	Ilva	300 —	300 —
» l. e.	99 75	100 60	Terni	350 —	360 —
Red. 5%	96 20	97 —	Marelli	347 —	347 —
» l. e.	96 60	97 —	Fiat	1970	2000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	155 —	159 —
» l. e.	[illegible]	[illegible]	Sorgil.	1700	1716
[illegible]	97 75	97 25	[illegible]	775 —	785 —
» l. e.	97 75	97 25	[illegible]	440 —	440 —
B. Tes.	[illegible]	[illegible]	Mont.	920 —	920 —
» '50 I	99 70	99 70	Pirelli	400 —	410 —
» '50 II	99 40	99 75	[illegible]	190 —	190 —
» '51 I	99 40	99 75	Ammi.	200 —	200 —
» '51 II	99 40	99 60	Borg.	7600	7600
[illegible]	99 70	99 70	Vet.	1700	1700
» '50 2	99 70	99 60	Cotone	1650	1650
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	950 —	950 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1000	1000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1100	1100
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1100	1100
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2100	1070
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Anic	119 75	122 —
[illegible]	430	430 —	Brun.	500 —	502 —
[illegible]	456 50	456 50	Mot. p.	1000	1120
[illegible]	512 —	512 —	Ansal.	1300	1300
[illegible]	478 —	487 —	[illegible]	475 —	480 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Acq. P.	1170	1200
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Zucch.	400 —	340 —
[illegible]	404 —	404 —	Unica	500 50	500 —
A. Gen.	6000	6000	[illegible]	650 —	620 —
[illegible]	1150	1150	West.	1000	1000
[illegible]	2050	2050	[illegible]	700 —	700 —
S. A. I.	975 —	975 —	[illegible]	1008	1008
[illegible]	750 —	730 —	[illegible]	910 —	900 —
[illegible]	1400	1400	[illegible]	7400	7400
[illegible]	50 70	57 1/8	[illegible]	390 —	395 —
[illegible]	1400 —	1325 —	[illegible]	1850	1850
Tarm.	400 —	415 —	[illegible]	9700	9700
P. C. R.	908 —	910 —	[illegible]	1650	1650
Valdor.	2100	2100	[illegible]	900 —	900 —
Mar. E.	970 —	970 —	[illegible]	1400	1500
[illegible]	350 —	350 —	[illegible]	1150	1120

Mercato libero delle valute: sterlina oro 6400-6450; marengo 4750-4850; sterlina carta unitaria 1000-1050; dollaro carta 436-366; franco svizzero 146-150; franco francese 1,30-1,34.

STATO CIVILE

Rossetti Riccardo, a. 41; Mauro Bernardo, a. 78; Gioletti prof. ing. Federico, a. 66; Coltella Carlo, a. 65; Rosso Ermelinda in Peisano, a. 64; Borello Pasqualina ved. Rosso, a. 85; Gherlo Alfredo, a. 73; Bolzin Luigia, a. 79; Fusco Giuseppina m. Olivetti, a. 47; Ferro Giulia m. Morelli, a. 55; Malacrida Maria m. Pautasso, a. 84; Boletto Orsola ved. Gallo, a. 66; Ferrero Maurizio, a. 62; Andolfo Alessandro, a. 73; Arnolfo Giuseppe, a. 68; Carrero Giuseppe, a. 80; Martelli Alberto, a. 37; Quaglia Eugenio, a. 41; Rosetto Caterina ved. Ferdinetti, a. 76; Rossi Virginia, a. 68; Poffa Caterina, a. 81; Rosso Clotilde m. Bergaretti, a. 72; Longhi Maria, m. [illegible]; Gairol Rosa ved. Jernola, a. 79; Chiriotti Ester, a. 14; Ferrando Maria, a. 72; Bigi Elisabetta, a. 58.

CRONACA CITTADINA

La questione della carne

Un sopraluogo ad Avigliana

In seguito alla questione sollevata dai macellai circa la commestibilità della carne congelata, una commissione presieduta dal veterinario provinciale prof. Bartirana, dal prof. Pomella veterinario capo dell'ufficio d'igiene, e dal direttore del macello dottor Canfora, si è recata ad Avigliana a controllare le carni congelate contenute in quei frigoriferi, e qui macellate e conservate.

La visita è stata minuziosa e si è estesa oltre che alle carni agli impianti. Non è stata rilevata alcuna irregolarità sotto nessun punto di vista. Le carni avevano bellissimo aspetto, erano di prima qualità e il loro stato di conservazione ottimo: basti il dire che vengono conservate in celle la cui temperatura costante è da 20 a 25 gradi sotto zero. A garantire che gli animali macellati fossero sani sta il veterinario dello stabilimento il quale ha visitato le bestie vive ed ha poscia controllato carni e visceri.

Non si tratta dunque di una questione sanitaria ma tutto ciò lascia comprendere invece di un conflitto di interessi.

Una volta così garantita la loro commestibilità i consumatori dicono: ben venga la carne congelata se si paga meno! I prezzi sono da 210-260 a 320. Ce n'è ancora per arrivare alle 450 al chilo prezzo praticato ora dai macellai per la carne non congelata.

Rinvio della causa degli «indesiderabili»

Dinanzi alla Sezione della Magistratura del Lavoro, presidente avv. Bacigalupo, le parti della vertenza degli «indesiderabili» si sono scambiate ieri le rispettive conclusioni e la causa è stata rinviata al 6 marzo. Com'è noto, questi «indesiderabili», in maggioranza tecnici, capi squadra o capi sezione sono stati allontanati dopo la liberazione per deliberazioni di Commissioni interne o C. L. N. aziendali, cioè senza veste giuridica, e questa categoria di estromessi chiede la continuazione del loro rapporto d'impiego e di essere reintegrati nei loro diritti, assegni, stipendi oltre i danni materiali e morali. Le ditte fondano la loro resistenza sull'art. 118 del Codice civile che riguarda gli obblighi dei contraenti a non venire meno ai propri obblighi.

Le ditte citate sono nove, le Fonderie Fiat, la «Riv», l'Aeronautica, la Grandi Motori, le Ferriere Fiat, la Snia-Viscosa, la Villar Perosa, la Michelin e la Bassetti.

Manifestini provocatori

Il C.L.N.R.P. comunica:

«Circola per la città un manifestino provocatorio, firmato «I giovani renitenti alla leva» che invita i giovani di Torino e provincia delle classi dal 1900 al 1926 e successive, ad una dimostrazione in piazza S. Carlo, contro il richiamo alle armi delle suddette classi. Il C.L.N.R. piemontese, mentre mette in guardia contro manovre d'irresponsabili, palesemente indirizzate a turbare l'ordine, stigmatizza vivamente tali tentativi e ripone fiducia che alla gioventù democratica, uscita dalla lotta di liberazione, ripugnerà l'insidioso invito ad essa rivolto».

Non usufruire delle nuove carte annonarie

Il Servizio disciplina consumi, in relazione alle disposizioni che verranno prossimamente emanate, diffida gli esercenti a non ricevere prenotazioni e la popolazione a non servirsi delle carte annonarie di nuova emissione (quadrimestre marzo-giugno) fino a nuovo avviso.

Ucciso dai fratelli

La caduta dal fienile era stata provocata

Nell'interrogare i parenti dell'agricoltore Giuseppe Massa di 40 anni, morto nella sua cascina di Barbania il 2 u. s. in seguito a caduta da un alto fienile, per stabilire le circostanze precise in cui avvenne l'incidente mortale, i carabinieri notavano nei fratelli del defunto, Domenico e Matteo e nella moglie di costui Rosa Bianco, delle inesattezze e incertezze; per la qual cosa, insospettiti, ieri l'altro li arrestavano. Costoro si decidevano finalmente a confessare che, mentre Giuseppe e Domenico Massa erano intenti a lavorare sul fienile, venivano a diverbio e, ad un tratto, urtato con violenza dal fratello, il Giuseppe precipitava sul selciato. Mentre il disgraziato agonizzava in una pozza di sangue, i fratelli e la cognata, invece di recargli aiuto, decidevano sul come dovevano comportarsi per mascherare il delitto e attribuire la morte del poveretto ad una disgrazia.

Il poligamo

Non gli bastava una moglie!

La nostra polizia è sulle tracce di un curioso tipo, il trentottenne Nino Di Lorenzo fu Vincenzo, da Taranto: costui nel 1933, a soli 25 anni, impalmava la quattordicenne Teresa Castiglione, da cui in sette anni aveva tre figli. Alla nascita del terzo rampollo, però, il Di Lorenzo abbandonava moglie e famiglia e, recatosi a Trieste, provvistosi di documenti falsi, sposava la signorina Adele Dolzio, con la quale veniva a stabilirsi nella nostra città. Il mese scorso la seconda consorte del Di Lorenzo dava alla luce un bimbo, e l'esemplare marito se la svignava. La Dolzio denunciava la cosa alla polizia: e si scopriva così, dopo alcuni accertamenti, la bigamia del Di Lorenzo. Ma, a quanto pare, le malefatte matrimoniali del vivace tarantino non si limitano a due: sembra che nelle sue numerose peregrinazioni attraverso la penisola, egli abbia condotto all'altare, in varie città, altre quattro o cinque donzelle.

Riconosce e arresta due dei suoi rapinatori

Ieri mattina, l'ing. Giovanni Poggi che alcuni giorni or sono era stato rapinato da cinque individui in corso IV Novembre dell'automobile, la ritrovava in corso Francia priva delle gomme. Ieri pomeriggio, mentre percorreva a bordo di un'auto corso Parigi, riconosceva due dei suoi rapinatori. Frenava allora bruscamente, scendeva e li affrontava. I due cercavano di negare, ma egli li portava in Questura e li consegnava alla Squadra Mobile che sta ora indagando per identificare e trarre in arresto gli altri tre lestofanti.

L'indennità di contingenza

A Torino lire 107 al giorno

La Commissione paritetica centrale incaricata di concordare la perequazione delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria dell'Italia del Nord, si è riunita ieri a Milano per riesaminare i quattro bilanci presentati dalle Commissioni paritetiche di Milano, Torino, Mantova e Rovigo. Nella relazione della nostra provincia il pane acquistato fuori tessera era calcolato a lire 35 il chilo anzichè a lire 28 secondo il prezzo corrente del pane comune, perciò, ricalcolata la spesa del bilancio tipo con la sostituzione di questo dato, in totale, la spesa di Torino per il settembre 1945 discende a L. 17.008,45. Per conseguenza la media delle spese delle quattro provincie tipo risulta così modificata: Torino L. 17.008,45; Milano L. 17.649,24; Mantova L. 18.452,60; Rovigo lire 14.603,00; media L. 16.928,15. Rapportando la spesa di Torino alla media, si ottiene un rapporto di L. 107,36 corrispondente ad un'indennità di contingenza di L. 107. Analogamente, calcolando per Milano, si ottiene un rapporto di lire 108,48 pari ad una indennità di L. 108,40.

Giovedì grasso

Al veglione dell'«oca» si vedranno cose mirabili

Si stanno approntando per il veglione una serie di sorprese ognuna delle quali supererà l'altra, proprio come in un crescendo rossiniano. Le idee più originali lanciate dai giornalisti, come fuochi d'artificio nella notte di San Giovanni, saranno attuate. Credeteci, quando i giornalisti hanno a collaboratori gli amici artisti non conoscono l'impossibile, e più di una volta ne hanno dato prova. Insomma chi andrà al Carignano nella notte del 28 corr., giovedì grasso, vedrà cose mirabili.

E tutti verranno cercei, specialmente le signore e le signorine. Proprio ad esse gli organizzatori del «Veglione dell'oca», pensano in particolar modo. A costo di tradire il segreto cominceremo a dire che ricchi doni saranno messi in palio per le rappresentanti il gentil sesso.

Chi non ricorda che Giacomo Grosso, regalava nei bei tempi un ritratto alla signora che interveniva al Veglione dei giornalisti nel più elegante costume? Ebbene quest'anno...

Banditi sull'autostrada

Imbavagliati e abbandonati in aperta campagna

Portano via il camion carico di burro e formaggio del valore di oltre 2 milioni

Domenico Chabert, comproprietario di una ditta che tratta burro e formaggi in via XX Settembre 71, si era recato con un camion e due autisti a Milano per acquistare una forte partita di prodotti. L'altra sera essi si mettevano sulla via del ritorno, ma dopo aver percorso pochi chilometri sull'autostrada, venivano fermati da due individui in divisa, che chiesto loro i documenti di viaggio, li avvertivano di non fermarsi al prossimo casello, anche se fossero stati fatti loro segnali, perchè sull'autostrada si trovava una banda di rapinatori. In realtà quei due altro non cercavano che di differire la partenza del camion e vi riuscirono. Una diecina di armati scesero dalla scarpata, circondarono l'autocarro, obbligarono il proprietario e i due autisti a risalire in macchina. Presero essi stessi il volante e fatto dietrofront, uscirono dall'autostrada e si avviarono verso la campagna. Giunti in deserta località, fecero scendere i catturati. Li minacciarono di morte se non avessero consegnato i denari in loro possesso, ma poichè non ne avevano, uno dei banditi sferrò un potente pugno sul volto dello Chabert facendolo stramazzare al suolo. Poi legati e imbavagliati i tre sventurati, i rapinatori infine si allontanarono portandosi via il camion ed il prezioso carico del valore di oltre due milioni.

Il commerciante ed i due autisti, quando furono ben certi che i banditi erano lontani, si diedero da fare per liberarsi dalle funi e dal bavaglio e vi riuscirono. A piedi, nell'oscurità, raggiunsero il primo centro abitato. Si servirono del telefono per avvertire la Questura di Milano, ed infatti, non molto tempo dopo, arrivò la «Volante», ma non potè altro che raccogliere se non le dichiarazioni dello Chabert e dei suoi due compagni. Le indagini fatte su largo raggio dalla polizia, non diedero alcun esito; sembrava che il grosso autocarro si fosse volatilizzato.

Ieri il commerciante ritornava a Torino, ma in treno, a quel suo magazzino di via XX Settembre che per ben tre volte nel corso di un anno è stato visitato dai ladri.

In via Filangieri alle ore 10,30

"Siamo agenti d'Assicurazione" e tre rapinatori entrano nell'alloggio

300 mila lire in denaro, un prezioso anello ed un braccialetto d'oro come bottino

Verso le 10,30 di ieri mattina la signorina Maria Sacco, abitante in via Filangieri 7, stava parlando, nel suo alloggio, con la custode dello stabile, quando, improvvisamente, s'udivano forti picchi all'uscio: per prudenza la signorina, prima di aprire, volle sincerarsi con chi aveva da fare. «Siamo agenti d'assicurazione», rispose una voce. E la Sacco, sia che la voce le paresse nota, sia che aspettasse veramente una visita del genere, schiuse uno spiraglio. Ma con terrore scorse tre individui, col viso coperto da una sciarpa: tentò di richiudere, ma invano, chè uno dei banditi, più svelto, introdusse nello spiraglio la lunga canna di una pistola. E i compari, nello stesso tempo, con una spallata, aprirono del tutto l'uscio irrompendo nell'alloggio. La signorina Sacco e la custode, terrorizzate, furono condotte in cucina e qui uno dei tre intimò loro di restare immobili, con la faccia rivolta al muro, pena la morte. Dopo di che i lestofanti iniziarono la perquisizione delle stanze, asportando dai cassetti 300 mila lire, un anello di 15 grani e un prezioso braccialetto di 150 grammi d'oro. Indi, sempre minacciando le due donne, i tre s'allontanavano. La Questura sta svolgendo attive indagini ed è già in possesso di buoni indizi.

L'arresto di un delatore

E' stato arrestato in via Ravenna e dai carabinieri della Corte d'Assise l'ex-maggiore dell'esercito Giuseppe Cattaneo di Lorenzo, di 55 anni. Contro di lui è stata elevata una gravissima accusa di delazione. Trovandosi in Germania nel campo di concentramento di Wietzendorf, il Cattaneo, per motivi d'astio personale, denunciava come antinazista il tenente Israele Farinella di Codigoro il quale, inviato in un campo di «eliminazione» vi periva dopo settimane di atroci sofferenze.

L'AUTONOMIA alla Facoltà di architettura chiedono gli studenti che hanno sentito ventilare il progetto di trasformarla in sezione di Facoltà d'ingegneria.

Spacciavano biglietti falsi

Il 24 gennaio scorso venivano fermati in un caffè certo Riccardo Zoppetto fu Eugenio e la sua amante Michelina Mozzeglio fu Vittorio. Durante la traduzione in Questura, costei cercava di disfarsi di tre biglietti da mille... falsi. Altri 99 biglietti da mille, pure falsi, venivano rinvenuti nella sua abitazione. Il dott. Niccolosi, occupatosi della faccenda, riusciva in breve a trarre in arresto Enrico Minazzi di Annibale che aveva venduto i biglietti per 350 lire e li aveva comprati a sua volta per 300 da Alessandro Orioli fu Egidio e da Giuseppe Cellino di Erasmo con la mediazione di Gabriella Ristatore (latitante). Il Minazzi è stato trovato in possesso di 70 biglietti da mille falsi e a Basilio Civicchioni di Oliviero che col Minazzi e col non meglio identificato Guido Rabaglietti (latitante), aveva acquistato biglietti dalla Ristatore ne sono stati sequestrati 78. E' stato pure arrestato Arturo Novelli fu Ezzieri, abitante a Milano.

Programma radio

Ore 13: Parlando musicale - 13,30: Concerto per pianoforte e orchestra di [illegible] - 13,45: Critica teatrale - 13,55: Orchestra [illegible] - 14,20: Lieder [illegible] - 18,30: [illegible] - 19,15: Lezione di inglese - 19,45: Orchestra [illegible] - 20,30: La tombola del le canzoni - 21,30: «Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore», [illegible] di Jean Girard.

ANNONARIA

Una distribuzione di latte condensato americano sarà fatta da lunedì in poi dalle farmacie dell'Alleanza Cooperativa per i soli affetti da malattie polmonari (malattie tabella 16), in ragione di 2 scatolette per persona. Presentarsi al Reparto annonario, via Principe Amedeo 19, per il buono valido entrando il buono supplementare di cui usufruiscono. Pr. L. 21,40.

Un concerto benefico sarà dato sabato alle 16,30 nel salone di corso Galileo Ferraris 11.

Boll. meteorologico: mass. 4,7; min. 2,4; med. 4,5; press. 744,0; umid. 74; vento moderato; cielo coperto.

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRABALZO AUTOTRASPORTI
Via Dezena 1 - Telef. 59-531
Partenze settimanali Autotreni per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali per tutta l'Italia e la Sicilia.

AUTOTRASPORTI MENZIO
via Cernischio 33, T. 47-545, carichi completi e parziali per qualsiasi destinazione. Servizi celeri.

T. BORGHI - TRASPORTI
Corso Vercelli 105 - Telef. 21-002. Servizio celere carichi completi e collettame per Emilia e Romagna.

OLIVETTI ANTONIO
Autotrasporti celeri per Firenze e tutta Toscana, di merci e plichi. Corso Racconi 46. Te: 21-995; 21-996.

Seguendo la Cronaca

VISITATECI - RISPARMIERETE
COPERTONI E TENDONI IMPERMEABILI
Merce di regolare provenienza Alleata in tutte le misure e dimensioni, per automezzi, rimorchi, autocarri ecc., nonchè per teloni.
AGRICOLTORI! approfittatene per coprire fieno, paglia e per stendere granaglie! COPERTE E CUFFIE per cavalli.
Prezzi imbattibili.
Laboratorio di selleria
C. Savona 10 T. 28-744 - Torino.

I TESSUTI CROLLANO FORTUNATI I PRIMI
Tele sopra biancheria al m. L. 80; Camiceria Bemberg, rigata » 115; Merinos nero ottimo 135 cm. » 290; Asciugamani pesanti, cad. » 80; Tessuto flanella per donna » 170; Lane scozzesi per signora, altezza cm. 130, al metro » 900; 2000 tagli: abiti per uomo: ogni taglio di m. 3,30 » 1800.
Foderami, telerie e mille altri articoli, a prezzi che da cinque anni non si ricordano più al «Crollo dei tessuti» via Mercanti 2 (interno).

COMUNICATO
ai radio rivenditori, riparatori, dilettanti. Fattero mette a loro disposizione un completo assortimento: valvole, strumenti di misura, apparecchi, pezzi di ricambio, materiale per montaggio. Impianti sonori, riparazioni accurate. Fattero, c. Vittorio 117 - T. 80-148.

COPERTONI IMPERMEABILI (TENDONI)
Forti quantitativi, usati, ma ottimi, di regolare provenienza Alleata. Tutte le misure: medie, grandi, grandissime, adatte a qualsiasi uso, per autocarri, industrie, fornaci, stabilimenti, tranvie, imprese, negozianti, Agricoltori, approfittatene per coprire fieno, macchine grano, meliga, ecc. Vendita eccezionale. I nostri copertoni sono esclusivamente merce ottima, sana, utilizzabile e non roba marcia ed inutilizzabile.
Calderino, v. Mercanti 2 (interno) Telefono 45-339 - Torino.

La «PERSIAN CARPET» (GALLERIA S. FEDERICO)
dopo un lungo periodo di forzata inattività ha il piacere di annunciare alla Spett. Clientela la riapertura della sua Sede, con sale di esposizione e vendita di Tappeti Persiani, Orientali e della migliore produzione Nazionale.
Annuncia inoltre la ripresa attività del suo rinomato laboratorio, con personale specializzato, per riparazione, lavaggio, disinfezione, battitura e custodia di ogni genere di tappeti. Per qualsiasi preventivo: Consultateci!

RICUPERO CARTA
Ricordiamo a tutti i privati, ditte, stabilimenti, professionisti, che la nota Ditta Virgilio, via Susa 3, telefono 70-435 acquista ai migliori prezzi, carta, stampati, archivi, garantendone la macerazione.

TAPPEZZERIE IN CARTA
comuni di lusso e lavabili, carta telata lamineo per vetri. Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica v. M. Cristina 105 - T. 61-956.

OCCASIONE TAPPETI
di lana e misti, tutte misure Bottega Tappeto, Mercanti 2 (interno) Occasioni scendiletto L. 150.

BILANCE AFFETTATRICI
Bessone, Sant'Anselmo 3, T. 60-274. Visitateci. Vi troverete quello che vi occorre. Facilitazioni.

SAROVERO
Fabbrica ed esposizione mobili. Vendita diretta al pubblico. Via Valperga Caluso ang. Belfiore.

COMPRA VENDITA TITOLI
Stato, Obbligazioni, Azioni; pagamento cedole, operazioni di borsa. Istituto Commissionario Italiano Piazza Paleocapa 2 - Telef. 51-616.

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO. 20,30: «Ma non lo siamo un poco tutti?» di Lanodale.
DANZE RIFFI: «Balletto Rubini» della Scala di Milano. Ore 17 e 21,30 orchestra Waldemar.
CANADINO DANZE (Bar Saracco, v. Garibaldi 80) Trattenim. 16-19, 21.
S. CARLO: 16,30 e 21 danze; ballerina Beniliza, Orchestra Canaro.
BILLY CLUB: P. C. Felice 34 (ex Bégna) 17 e 21 danze alle varia.
CASTELLINO DANZE: 16,30; 20,30.
CAT DANZE: 16,30-19,30 e 21-23.
Augustus (Battisti 3) danze 17-21.
LUTRARIO DANZE (Dora) ore 20.
BALETTA DANZE: 16,30 e 20,30.
CUSCO (69 c. Casale) 20,30 Danze.
GALL. CICALA: v. Roma 237 bis Mostra pitt. Gaetano Spinelli.
GALL. MARTINA (Gall. S. Federico). Mostra pittore M. Cascella.

CASTELLINO DANZE CORSO
La Organizzazione «Cairo» annuncia per stasera, alle 20,30, una serata eccezionale. Un elegante paio di scarpe per signora in sorteggio, offerto dalla Ditta Jata, via Madama Cristina 87.
Domani, alle 20,30, l'Organizzazione «Perla» ricorda il quarto trattenimento per il referendum a premi, con la serata del profumo. Ricchi doni a sorteggio offerti dalla Profumeria Merlo - via Garibaldi 31. «Gimelli e la sua orchestra» coi cantanti Boa Garbaccio e Sergio Mighetto.

MOSTRA D'ARTE
Oggi, giovedì, alle ore 17, viene inaugurata nella Galleria d'Arte Martina (Gall. S. Federico) la Mostra personale del Pittore Michele Cascella, che si ripresenta agli amatori d'arte torinesi, memore della cordiale accoglienza, e del magnifico successo ottenuto nella sua personale del 1934.

LA RIVISTA GOLIARDICA GIOVANOTTI... ALLE URNE!
da domani sera, ore 20,30 al TEATRO Lirico
Prenotazioni Salone La Stampa.

Cinema

AMBROSIO «La leggenda di Robin Hood» Errol Flynn, Olivia de Havilland, Basil Rathbone. Ult. 21,10
CORSO: «La leggenda di Robin Hood» Errol Flynn, Olivia de Havilland, Basil Rathbone. Ult. 21,10
AUGUSTUS «Guadalcanal» Preston Foster, Lloyd Nolan, William Bendix. Ultimo ore 21,30.
DORIA «L'ultima speranza» Giornata a prezzi popolari. Domani: «La signorina e il cow-boy».
IDEAL «O' sole mio» Tito Gobbi, Vera Carmi, Carlo Ninchi, Adriana Benetti, Lilli Granado. U. 21,30
SUPERCINEMA «La zia di Charley» J. Benny, K. Francis. U. 21,30
NAZIONALE: Avventura al Grand Hotel, Mila Parely (1.a vis.).
TORINO: «Echi di gioventù» con Claudette Colbert e John Payne. Ultimo giorno a prezzi popolari.
ALPI: «La mia via» (Film degli 8 premi) Crosby, Fitzgerald. Orario: 14; 16,15; 18,30; 20,50.
ASTI: «Ti amo ancora» con William Powell, Myrna Loy.
ELISEO: «Tua per sempre».
Palermo Baronessa e maggiordomo
PORTA NUOVA: All'Est di Giava (Bickford, Young) e Orio-Croc.
REGINA: «Il figlio di Tarzan».
BRESCIA «Roma, città aperta»
IMPERIALE «Reginetta nera». Var.
SAN PAOLO (via Oronzo n. 80): «Vento del Nord», Camila Quiroga.
AQUA «Tigna Teresa» e Varietà.
SOCIALE: Taverna dei 7 peccati
RADIUM «Vendetta» e Varietà.
V. VENETO Taverna dei 7 peccati
LIDO (Palermo 60): «Fiamme sul Marocco» e intermezzo document.
DORA «Tua per sempre» Durbin
VINZAGLIO Tom Edison, giovane
ITALIANO Ap. 16: Giorni di gloria.
OLIMPIA: Stella del Nord (Fox).
FREJUS: «Brigata selvaggia».
PO: «Freccia nel fianco». Lotti.
EXCELSIOR «Roma, città aperta»
COLOSSEO Taverna dei 7 peccati
ASTRA La vita ricomincia (Valli)
LUX: «Destino» C. Boyer, G. Rogers, Rita Hayworth, C. Laughton, Robinson, H. Fonda. Ultimo 21,10.
Giornata a prezzi popolari.

OGGI al NAZIONALE
prima visione per l'Italia
AVVENTURA AL GRAND HOTEL
il film su cui si appunta da più giorni tutta l'attenzione e l'attesa del pubblico torinese.
Sentimentale, lussuoso, piccante e sportivo, Avventura al Grand Hôtel è il film per tutti che conquisterà e divertirà tutti.
Avventura al Grand Hôtel è diretto da Christian Jacque ed interpretato da due rivelazioni: la campionessa francese di sci Mila Parely e Wisie Bina, nonchè da Charpin e Jean Tissier.
Esclusività Espero Film.

COME TI ERUDISCO IL PUPO...
Era la storia degli insegnamenti ai figli, proposti romanzescamente da Oreste E. Marginali. Ma in America è un'altra cosa... Ed in
COW-BOY DILETTANTE
vedrete come la Metro Goldwyn ha portato sullo schermo i simpatici sistemi educativi del Giudice Hardy con la interpretazione di Mickey Rooney, Lewis Stone e Cecilia Parker. Prossimamente in «prima visione» al Cine Torino.

CHI VUOL PRENDERE MARITO
deve vedere il film RKO Radio
LA SIGNORINA E IL COW-BOY
nuova produzione 1945
Parlato in italiano
e con
JEAN ARTHUR e JOHN WAYNE
film che verrà presentato «domani» al Doria «il cinema delle novità».

«ECHI DI GIOVENTU'» CLAUDETTE COLBERT
continua a richiamare folla al Cine Torino, nella sua più umana interpretazione a fianco di John Payne.
Ultimo giorno a prezzi popolari.

DORIA: PREZZI POPOLARI
per l'ultimo giorno de «L'ultima speranza».

DOMANI al LUX
l'ultimo film di
ALIDA VALLI
(prod. Minerva Excelsa)
IL CANTO DELLA VITA
con
CARLO NINCHI
MARIA MERCADER

DESTINO di DUVIVIER
Oggi ultime repliche a prezzi popolari.
Non contate e non ritroverete questo film singolarissimo senza prima averlo veduto al «Cinema Lux»

FILIPPO BURZIO
Direttore

La Ditta Ferrero Rita Tomato di Brossere annuncia con profondo dolore il decesso avvenuto, in Acqui della Signora
Rejmandi Elena
ved. BARALIS
nonna dell'Amministratore sig. Baralis rag. Giovanni.

La Ditta Rub & Baralis di Torino si associa al grande dolore per il decesso della Signora REJMANDI ELENA ved. BARALIS nonna del Consocio sig. Baralis rag. Giovanni.

La S.T.I.L. di Cuneo partecipa al grande dolore per il decesso della Sig.ra REJMANDI ELENA ved. BARALIS nonna del Consocio sig. Baralis rag. Giovanni.

Il giorno 12 febbraio alle ore 13,30 cristianamente spirava l'anima buona di
Chiabotto Teresa
ved. VERGERONE
Angosciati ne danno l'annuncio le figlie: Margherita ved. Falchero, Gina in Jalisse, Giuseppina in Brunetto, Paola in Giachino colle rispettive famiglie. I nipoti Felice, Giuseppe, Carmela, che l'ebbero come mamma colle rispettive famiglie; i fratelli Angelo e Vittorio; le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. alle ore 14,30 partendo dalla cascina Castellasso.
Caselle, 14 febbraio 1946.

Ieri è mancata cristianamente ai suoi cari
Tuberga Albina
ved. DELL'ACQUA
Partecipano angosciati la dolorosa perdita i figli: Giuseppe con la consorte Mathia Adelina e figli, Maria col marito Rosso Mario e figli, Edoardo con la consorte Jolanda Giorgiano, Augusto e famiglia; i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 14,30 da via Gabriele Berutti N. 25. Non fiori ma beneficenza.
Pompe Funebri Gonin - Tel. 45-610

Il 9 corr., con tutti i Conforti religiosi, cristianamente spirava in San Stefano Belbo
Adele Cremona
ved. FERRERO COSTA
Tornieria Francesconi
Con infinito dolore ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli: Teresa Ferrero ved. Cittadino, Dott. Giovanni Costa con la moglie Maria Signorile e figlio Beppino, la sorella Adelaide ved. Cerruti e Lina ved. Carrera, i cognati, nipoti e parenti tutti.
Torino, 13-2-1946. Via Artisti 34.

Fra le braccia delle nipoti a cui fu madre tenerissima spirò cristianamente
Laura Vercelli
La piangono desolati le nipoti Teresa col marito Avv. Gr. Uff. Luigi Mancin; e figli; Carolina, Clotilde Borbosio ved. Vercelli. I funerali avranno luogo venerdì 16 corr. alle ore 8,30 partendo da via Vico 10. Si prega non inviare fiori.
Pompe Funebri Gonin - Tel. 45-610

Nel 1.o doloroso anniversario della scomparsa del
DOTTOR
Riccardo Mazzuchetti-Magnani
sabato 16 corr. alle ore 11 verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa). La moglie ed i figli ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere. 10721

PUBBLICITA' ECONOMICA

1 ANNUNZI COMMERC. L. 25 p. p.

OCCASIONE. Vendesi dipanatoio quattro fusi motorizzato; macchina confezione spagnolette cucirini; macchina rammendatrice nuova. Telefonare 64-315. 30205
OCCASIONE vendesi segheria moderna locale officina mq. 300, e macchine moderne con singoli motori, funzionante impianti elettrici vari, 10 banchi completi di utensili, 100 strettoi, 1.500.000. Scrivere SPI Torino, cassetta 14 M.
OCCASIONE vendesi arredamento completo negozio alimentari consigliato provincia 30.000. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 33 M.
OFFRESI macchine nuove getto pressione per getti leghe rame ottone alluminio produzione 100-150 pezzi ora. Consegna pronta. Primaria costruttrice. Scrivere S.P.I. Milano, cassetta 150 A.
PLACCHE saldatura ferro acquistate direttamente Fabbrica Placche; Diamante, Imbriani 31, Milano.
PRESSE eccentriche Colombo 100 tonn. vendiamo. Stima, Pietramellara 53, Bologna. 707
PRESSE idrauliche Galdabini 40-50 tonn. vendiamo. Stima, Pietramellara 53, Bologna. 706
PROVINCIA Cuneo impresa vende blocco dettaglio macchinario attrezzatura completa lavori stradali. Tarantelli, Roma, Gaeta 70.
RETTIFICA alberi gomito distanza 900x1500 revisionata vendesi. Scrivere S.P.I. Torino, cass. 778 H.
SAPONE al 72% grassi cedesi in blocco. Rovaldi, Galileo Galilei 34. Telefono 67-196. 30997
SEGHERIA fondo valle consegna legname tavole, prepara tavolette paletti, affini, prezzi convenienti. Scrivere SPI Torino, cass. 51 C.
SGOMBERANDO locali cedo banchi bar pasticceria, biliardi, sedie, tavolini, ecc. Bertola, casella postale 108, Savona.
TRANCIE e stampi per la lavorazione della lamiera. Telef. 82.939.
TRASFORMATORI, alternatori, motori, dinamo, pronta consegna vendesi. Telefono [illegible] Lupario.
TRASFORMATORI, motori, dinamo, consegna pronta. Ing. Panizza & Aglietta, via Beccaria 9. Telefono 50-810. 707
VENDESI motore Brown Boveri HP 14, altro Savigliano HP 20, trasmissioni supporti puleggie. Scrivere S.P.I. Torino, cass. 148 H.

8 ARTIGIANATO L. 14 p. p.

AGGIUSTATE convenienti riparazioni ricostruzioni macchine scrivere, calcolatrici. [illegible], Boberti 30, 49-180.
ARREDAMENTI, tavolini, sedie, banchi per bar, ghiacciaie. Fabbricazione specializzata. Arte, già Guasta, via Cottolengo 2. Telefono 23-678.
CAMERE letto, scrivanie, mobili diversi lavorazione speciale quotazioni sottocosto. Arte, Mobilificio di fiducia. Via Cottolengo 2. Telefono 23-678. 28626
OLMENZO, corso S. Maurizio 65 bis, 80.067, costruisce finissime camere Barocco Rinascimento rustico, cucine laccate, lavorazione artigiana gran lusso. Visitateci.
PAVIMENTI, piancile in cemento unicolori e disegni. Curino Vercelli 378. 30466
PELLICCIE accettite lavorazione artigiana prezzi miti. Gadda, via Capellina 13 ang. v. S. Donato.
SEGHERIA, falegnameria, torneria legno attrezzatissima assume lavorazioni. Colli, Parma 55. Telefono 23-676. 30033
TUTTO per l'elettricità. Si eseguono qualsiasi impianto elettrico. Riparazioni e ripristino impianti esistenti. Prezzi assoluta concorrenza. Perfezione tecnica. Vendita materiale installazione qualunque tipo. Telefonare 43-661. 21-525.

1 BOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 25 p. p.

ALBERGO autorimessa stallaggio cedo causa grave disgrazia vicino Torino, forte reddito, camere ristorante reddito settimo superiore 200.000 annue escluse spese famiglia. Scrivere SPI Torino, cassetta 130 C. 17650
CAUSA motivi salute cedesi avviatissima agenzia trebbiatura. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 191 H.
CEDO negozio buona posizione ottima clientela causa partenza. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 194 H.
CEDO negozio con [illegible] attualmente calzoleria eventualmente vuoto o cambio con alloggio paragi Stazione Dora. Leitico, Principe Tommaso 31. 30030
CEDO avviato negozio mobili periferia Torino. Scorte convenienti. Scrivere SPI, Torino, cass. 160 T.
CEDO grandiosa macelleria angolare semicentrale con attrezzatura completa. Scrivere SPI, Torino, cassetta 145 C. 10630
100 MILA causa partenza cedesi piccola impresa costruzioni bene avviata ufficio magazzino materiali attrezzi. Telefonare 47-722.

4 CASE E TERRENI L. 25 p. p.

VENDO casetta su corso Francia 2 camere, 300 metri terreno. Rivolgersi Latteria Borgata Paradiso, Collegno. 30713
VENDO condominio negozio, ampi magazzini, 4 camere alloggio zona commerciale. Telefonare 83-685.

5 APP. APPARTAMENTI L. 16 p. p.

INDUSTRIALE cerca urgenza quattro cinque camere concorrendo spese buona entrata. Tel. 70-274.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 14 p.p.

ASSUMESI subito abile commessa commestibili e pane. Corso Vigevano 25. 21150

13 DOMANDE IMPIEGO L. 8 p. p.

CAPOTRENO pensionato tiensi attivo cerca qualsiasi occupazione, preferibilmente magazziniere. Scrivere SPI Torino, cassetta 181 H.
DUE signorine bella presenza cercano lavoro, purchè decoroso. Scrivere SPI, Torino, cassetta 200 T.
Giovane pratichissimo ramo mutualistico, dattilografo, occuperebbesi impiegato, magazziniere, [illegible] referenze, cauzione. Scrivere SPI, Torino, cassetta 97 T. 30600

17 SMARRIMENTI L. 10 p. p.

CANE pastore siberiano nero nome Lupo, riportando, lauta mancia. Via Carlo Giordano n. 1, Fradella e Grifa. 21190
MANCIA competente chi ha trovato ruota 1100 smarrita Fauria Moncalieri. Telefonare 68-285.

19 ANNUNZI VARI L. 25 p. p.

LUCHINI, Finalmarina 14, fornisce mobili, cucine, sofaletto, poltrone. Convenienza, garanzia.
RADIO cinque valvole ottima marca come nuova vendesi. Custode, Oporto 29. 10706
RADIOFONOGRAFO Telefunken come nuovo vendesi ottimo prezzo. Custode, Arsenale 23. 10704
RADIO Phonola valvole rosse come nuova vendesi occasione. Parrucchiere Zagni, Bertola 21. 10703
RADIOFONOGRAFO Phonola 5 valvole occasionissima vendesi. Conti, Stampatori 14. 10702

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 25 p.p.

ACQUISTASI apparecchiatura motore Balilla eventualmente anche sole bombole. Scriv. SPI, Torino, cassetta 197 T. 31014
CAMBIO motocarro elettrico quintali 10 con Topolino balestrino. Via [illegible] 12. 30607
COMPRO da privato Balilla 4 marce gommata se buone condizioni. Scriv. SPI Torino, cassetta 4 M.
PRIVATO vende Balilla gommata circolante. Rivolgersi Gallo, San Secondo 40. 30672
VENDESI camioncino 500 ottime condizioni, gommato, circolante. Rivolgersi Mazzera, Belfiore 60.
VENDO Augusta seconda serie ottimo stato circolante. Libreria Moderna, XX Settembre 23. 30707
VENDO isolatamente camion Fiat 618 originale gommatissimo 7x18 motore nuovo attrezzatissimo c. 30 circolante cambio con furgone Fiat Versino, Nizza 64, 61-431.
VENDO Topolino nuova di fabbrica 6 gomme nuove. Telefonare 63-174. 31161

ASSEGNAZIONE DI VETRI
Le fabbricazioni, gli arrivi, e le assegnazioni di vetri, purtroppo, tardano a giungere specialmente ai nostri mercati.
Questa incombenza è stata di stimolo a tecnici specializzati che si sono proposti di realizzare con rotoli speciali e con films d'acetati e nitrati di cellulosa, un perfetto surrogato del vetro, trasparente, plastico e resistente agli sbalzi di temperatura.
Senza vostro impegno, richiedete una loro visita ed offerta a Sag. PIANA, via Colli, n. 10 Telefono 44-600
Cercansi rivenditori depositari

SALICE D'ULZIO m. 1500
ALBERGO MIRAVALLE
l'albergo di famiglia - Grandiosa terrazza per la cura del sole
Completamente riscaldato

TORNI SEMIAUTOMATICI
Tipo Pittler
ALESATRICI
a montante mobile
MORINI & ROSSI - MILANO

La Ditta PIETRO RIVA
Dichiara che è libera di impegni verso terzi e continua la sua attività, Via Cigliano 2. Tel. 80-344
FONDERIA ARTISTICA
e lavorazione metallica F.A.L.S.

MOBILI DI FIDUCIA
dal fabbricante al Consumatore
GRANDE ESPOSIZIONE
Prezzi di massima concorrenza
Ditta SCAGLIONE, v. Ormea 27
TORINO - Telefono [illegible]

«OPTIMA»
AFFETTATRICI
BILANCE - BASCULE
Via Nizza, 66 int. - Tel. 60-197

ARTERO
DISEGNO - INGEGNERIA
Propria fabbricazione di
TAVOLI-TECNIGRAFI

GRANDE OCCASIONE
presso il Laboratorio di Selleria Corso Savona, n. 10
Telefono 28-744 - TORINO
troverete in ogni dimensione
COPERTONI e TELONI
IMPERMEABILI - COPERTE
CUFFIE per CAVALLI
a prezzi imbattibili
RICORDATE!
Corso Savona, 10 - Telef. 28-744

EMORROIDI
RAGADI - SENZA OPERAZIONE
Dirett. Dr. Comm. G. CHIUSANO
TORINO - Corso Francia 27 - Sede unica
Telefono 76-607 - Visite ore 10-12; 14,30-17; Festivi 10-12

Trattamento medico per la cura della
ULCERA GASTRICA DUODENALE
Dr. Magni, Torino, [illegible], ore 9-12
Ivrea: Alb. [illegible], 15 febbr., ore 9-11. Biella: Alb. [illegible], 18 febbr., ore 9-11. Asti: Alb. Cavour, 20 febbr., ore 9-11.

EMORROIDI
VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato
v. Garibaldi 26, p. 1° - Visite 10-12 14-19
giorni feriali, sabato, domenica

Ostetrica Abbriata-Regge
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 Via Po, 2

Ostetrica BOCCASSINO
c. Duca degli Abruzzi 64, p. 2°, tel. 81-840
Visite tutti i giorni. [illegible]

Dott. DELPIANO Specialista
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Corso Regina Margh. 7 Ore 9-12; 15-19
Sale separate Laboratorio d'analisi

Dott. CASALEGNO, Specialista in
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via XX Settembre 62 Cure moderne
Ris. dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

Negozianti del Piemonte!
TELONI IMPERMEABILI
QUALITA' OTTIMA
(non marcia e stracciata)
da CALDERINO - Torino
in Via Mercanti, n. 2
Telefono 45-339
Vi consigliamo di acquistare per rivenderli nelle vostre zone
RIPETIAMO
soltanto MERCE OTTIMA
UTILIZZABILISSIMA

COLLETTAME
Carichi completi
per le principali località
del MERIDIONE
e della SICILIA
La merce viaggia coperta da assicurazione
Minerva-Trasporti
ROMA - Piazza Ss. Apostoli, n. 73
TORINO - Via Bernardino Galliari, 4
Telefono 61-148

Tecnico Profumiere
esperto fabbricazione dentifrici, creme, brillantina, cipria, ecc. cercasi da primaria Casa per direzione stabilimento vicinanze Milano
Casella 212 N, S.P.I., Milano

IMPORTANTE DITTA
MACCHINE UTENSILI
CERCA
ingegnere perito industriale
e esperto ramo per affidargli rappresentanza:
TORINO e PIEMONTE
Casella 189 N, Spi - MILANO

SALUMIERI
VOGLIOTTI vi invita a passare in via dei Mille, 16 per prendere visione del nuovo prodotto
CERVO
TRITACARNE
CON CAMBIO DI MARCIA

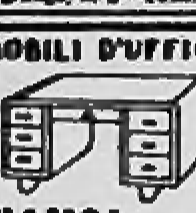
DIFFIDA
Solera Caterina ved. Ribba Battista non riconosce alcun debito contratto o da contrarsi dal proprio figlio Ribba Celso e della di lui moglie.

È delizioso radersi?
Per chi ha la barba dura e la pelle delicata sì, ma un po' di Proraso spalmato sul viso avanti d'insaponarsi, ammorbidisce la barba e sottolizza la pelle, così che questa non viene nè sgraffiata nè irritata dal rasoio. Un po' di Proraso dopo fatta la barba, toglie ogni irritazione e rende la pelle liscia, fresca, elastica, restituendole i grassi naturali che il rasoio le ha tolto!

PRORASO
prima chi si rade
PRODOTTI FRABELIA-FIRENZE

CARTE DA DISEGNO
Lucide, trasparenti per lucidi, Canson, Geslid, Taurus, millimetrate. Tela per ingegneri, in fogli, blocchi e rotoli nel più vasto assortimento le troverete da VAGNINO, via Lagrange, n. 3 - TORINO

MOBILI D'UFFICIO



FIAMCA TORINO

AVVOLGIBILI
FABBRICA PERSIANE C.A.S.S.
VIA OSASCO 2-TORINO-TEL. 32-476

SCARAVATTI - PIANTE
SAGNANO (Padova)
attualmente spedisce piante ovunque anche per ferrovia
LISTINO GRATIS

A prezzi veramente disastrosi
«Chi non prova assolutamente non crede!»
agnellini fantasia colori diversi . . . L. 11.000
lapin naturali e colori diversi . . . L. 11.000
talpe colori diversi . . . L. 11.000
tre quarti volpi rosse . . . L. 20.000
paletots magnifici . . . L. 20.000
gatti naturali e persiani foderati pura seta L. 20.000
Altro vasto assortimento vendibile
COMPROVATAMENTE SOTTO COSTO!
Rag. F.ILANA - [illegible], 29 - Telefono [illegible]

Tutto Torino approfitta
delle eccezionali facilitazioni di pagamento concesse dalla
Società MERLO & C.
CHE DISPONE DI UN VASTO ASSORTIMENTO CAMERE GRAN LUSSO E COMUNI
Soc. MERLO & C. - Via S. Maria, n. 3 - piano primo

CHERRY Reatto
è il vostro liquore, gusta!

Insegne-Vetrine-Negozi
con forniture vetri e cristalli
LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO
GHIA - Via Polonia, 80 - Telef. 690238

SERRANDE
COSTRUZIONI IN FERRO RIPARAZIONI
PEROTTO C. - C.A PARMA 51 - TEL. 22-532

ATTENZIONE
Il più grande assortimento di Tritacarne Elettrici Costruiti con materiale anteguerra, per grandi, medie e piccole industrie
PREZZI E PAGAMENTI ECCEZIONALI
VISITATECI
BESSONE, via Sant'Anselmo 3, Telef. 60-274 - Torino

ARTIGIANI
MOBILI MOBILI

CABINE TRASFORMAZIONE TRASPORTABILI
ADATTE SOSTITUZIONE CABINE MURATURA
ALIMENTAZIONE CANTIERI
SIEMENS - S.p.A. - Ufficio Tecnico - TORINO
Via [illegible], 3 - Tel. 40-073

PASTIGLIE BARLOCCO per VINCERE la tosse per CURARE la gola

BARDONECCHIA
SERVIZIO FERROVIARIO
SCI E PATTINAGGIO - SLITTOVIA IN FUNZIONE
ALBERGHI APERTI E RISCALDATI
INFORMAZIONI: ENTE TURISMO - TORINO

53207 CENTRO RADIO
RIPARAZIONI CON GARANZIA SCRITTA
SERVIZIO PRESA E CONSEGNA DOMICILIO
APPARECCHI - VALVOLE - PARTI STACCATE
Via [illegible] n. 161 (cortile) - Via [illegible] n. 3

Casa di cura MATER
per partorienti Aperta a tutti i medici
VIA VILLA DELLA REGINA, 14 - Telefono 81-813

L'OROLOGIO svizzero elegante di PRECISIONE
REVUE
di fama mondiale, è lanciato ora in Italia dalla SOC. [illegible] - MILANO - Via S. DAMIANO, 4